

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo Regolamento CE n. 453/2010

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

REACH tipo	Miscela
Denominazione commerciale	DOURO 10 WG

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso professionale/industriale	Fungicida
Usi non raccomandati	Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

AGRI PHAR ITALIA S.r.l
Sede legale: Via Nino Bixio, 6
Sede Amm.va: Via Donizetti, 2/a
44042 CENTO (FE) ITALY
Tel + 39 51 6836207
Fax + 39 51 6835777
E mail: agripharitalia@agriphar.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel + 39 51 6836207 oppure + 39 51 6835484
Consultare un Centro antiveleeno: Bologna Osp. Maggiore Tel. 051 6478955 – Milano Osp. Niguarda Tel. 02 661010296 – Roma Policlinico Gemelli Tel. 06 3054343 – Napoli Osp. Caldarelli Tel. 081 7472870

2) IDENTIFICAZIONI DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la direttiva 67/548/EC o 1999/45/EC:

NON CLASSIFICATO

Effetti avversi fisiocchimica, per la salute umana e per l'ambiente:

Nessuna ulteriore informazione disponibile

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura in conformità alla direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Simboli di pericolo

Natura del rischio (Frase R)

ATTENZIONE: MANIPOLARE CON PRUDENZA

R 52 Nocivo per gli organismi acquatici
R 53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Consigli di prudenza (Frase S)

S 2 Conservare fuori della portata dei bambini
S 13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
S 20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
S 29 Non gettare i residui nelle fognature
S 29/35 Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
S 57 Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
S 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

2.3 Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

3) COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Descrizione prodotto

Fungicida in granuli idrodispersibili a base di Penconazolo 10%

Componenti pericolosi	N° CAS	N° EEC	Direttiva 67/548/EEC		Regolamento CLP N. 1272/2008		%
			Simbolo pericolo	Frase di Rischio (R)	Hazard Class and Category Code(s)	Hazard Statement Codes	
Penconazolo <small>Testo delle frasi R e frasi H vedi sezione 16</small>	66246-88-6	-	N	R 51-53	-	-	10 %

Denominazione chimica (IUPAC) del principio attivo:

1-(2,4-dicloro-β-propylphenetyl)-1H-1,2,4 triazole

Formula bruta del principio attivo:

C₁₃H₁₅Cl₂N₃

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

Primo Soccorso

In Generale

Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di pericolo di perdita di conoscenza, sistemare su un fianco in posizione stabile; eventuale respirazione artificiale.

Inalazione

Riposo, aria fresca, soccorso medico

Pelle

Lavare immediatamente e a fondo con acqua e sapone e consultare un medico.

Occhi

Sciacquare a fondo per almeno 15 minuti sotto l'acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Successivo controllo da un medico oculista.

Ingestione

Indurre il vomito.

Ricorrere immediatamente a professionalità medica. E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua o olio di vaselina minerale medicinale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento ad alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuita ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.

Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione fecale avviene in 72 ore.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun antidoto specifico. Trattare sintomaticamente.

5) MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Polvere, acqua nebulizzata, diossido di carbonio, schiuma

Mezzi di estinzione non adatti

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi di esposizione In caso d'incendio si possono liberare ossidi di zolfo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento di protezione Autorespiratore e indumenti di protezione adeguati
Altre informazioni Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo.
Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immetterle nelle fognature o nelle acque reflue.
I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedi sezione 8

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fonti d'ignizione.
Non lasciar penetrare il prodotto nelle fognature.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

In caso di dispersione o fuoriuscita accidentale, tenere lontano dalla zona il personale non addetto.
Recuperare se possibile.
Raccogliere con apposito aspiratore evitando la formazione di polveri.
Bonificare il pavimento lavando con lavasciuga.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Sez. 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
Sez. 13: Considerazioni sullo smaltimento

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Leggere l'etichetta prima dell'uso.
Indossare i dispositivi di protezione per prodotti polverulenti: tuta da lavoro, guanti, maschera con filtri per polveri.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Evitare lo spandimento di polvere negli ambienti di lavoro.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Proteggere dall'umidità, dai raggi del sole, da fonti di ignizione e di calore.
Conservare lontano da fiamme o scintille.
Stoccare il prodotto in contenitori chiusi in luogo ben ventilato.

Temperatura di stoccaggio: max 40°C

Stivare, immagazzinare e caricare separatamente da alimenti, mangimi e bevande.

7.3 Usi finali specifici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Non pubblicati

8.2 Controlli dell'esposizione

Respiratorio

Indossare maschera per polveri (Tipo FFP1 o equivalente)

Mani

Guanti impermeabili di gomma nitrilica

Occhi

Occhiali a tenuta o visiera.

Pelle e corpo

Indumenti adatti (normale tuta protettiva).

Lavare gli indumenti contaminati prima di usarli nuovamente.

Ulteriori informazioni

Evitare ogni contatto del prodotto con la cute, occhi, abbigliamento.

Evitare l'inalazione dei vapori, lavare via immediatamente gli spruzzi.

Non mangiare, bere o fumare.

9) PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: Granuli beige
Odore	: Caratteristico
Soglia olfattiva	: n.d.
pH	: 6.5 - 8 (sosp. 1%)
Punto di fusione/punto di congelamento	: n.d.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: n.d.
Punto di infiammabilità	: n.d.
Tasso di evaporazione	: n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	: n.d.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	: n.d.
Tensione di vapore	: n.d.
Densità di vapore	: n.d.
Densità relativa	: 450-550 g/l
Solubilità	: Dispensibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	: n.d.
Temperatura di autoaccensione	: n.d.
Temperatura di decomposizione	: n.d.
Viscosità	: n.d.
Proprietà esplosive	: n.d.
Proprietà ossidanti	: n.d.

9.2 Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

10) STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio
Nessuna decomposizione se immagazzinato e
usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna in condizioni normali

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la formazione di polveri

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno conosciuto

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica si possono liberare
ossidi di zolfo

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Orale LD50

Penconazolo:
LD50 = 2125 mg/kg (ratto)
LD50 = 2444 mg/kg (cavia)

Cutanea

Penconazolo:
LD50 > 3000 mg/kg (ratto)

Inalazione

Penconazolo:
LC50 (4 h) > 4000 mg/mc (ratto)

Tossicità subacuta-cronica/Esposizione prolungata

Penconazolo:
NOEL (2 anni) = 3.8 mg/kg/gg (ratto)
NOEL (2 anni) = 0.71 mg/kg/gg (cavia)
NOEL (1 anno) = 3.3 mg/kg/gg (cane)
ADI = 0.03 mg/kg

Irritazione

Pelle

Non Irritante

Occhi

Leggermente Irritante

Sensibilizzazione

Non sono noti effetti sensibilizzanti

Altre informazioni

Evitare qualsiasi contatto non indispensabile con il prodotto. L'abuso può provocare effetti dannosi per la salute.

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

: Penconazolo:
LD50 = 2424 mg/kg per Quaglia
LD50 > 3000 mg/kg per Anatra
LC50 (5 gg) > 5620 mg/kg/gg per Quaglia e Anatra
LC50 (96 h) = 1.3 mg/l per Trota iridea
LC50 (96 h) = 3.8 mg/l
LC50 (96 h) = 2.8 mg/l per Pesce persico e Pesce gatto
EC50 (48 h) = 6.7 mg/l per Daphnia
EC50 (3 gg) = 1.7 mg/l per Alghe
LD50 > 5 µg/ape (orale e contatto)
LC50 (14 gg) > 1000 mg/kg per Lombrichi

12.2 Persistenza e Degradabilità

: Penconazolo:
DT50 = 61-188 gg (aerobico, 20-25°C, in lab)
DT50 = 67-107 gg (su campo)
DT50 = 2-3 gg (ambiente acquoso)
Degradazione insignificante in acqua per idrolisi e fotolisi. La degradazione avviene principalmente per ossidazione della catena laterale alifatica e per rottura del legame fra i due anelli con formazione di 1,2,4-triazolo.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

: n.d.

12.4 Mobilità nel suolo

: Bassissima mobilità

12.5 Risultati nella valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6 Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Smaltire in conformità alle normative vigenti

Metodi di smaltimento

Residui

Rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale, per es. idoneo impianto di termodistruzione.

Contenitori del prodotto

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Avviare a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Osservazioni L'utilizzatore deve assicurarsi che non siano in vigore altre disposizioni nazionali o regionali.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TRASPORTO VIA TERRA (STRADA/FERROVIA) ADR/RID

14.1 Numero ONU : NON CLASSIFICATO
14.2 Nome di spedizione dell'ONU :
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto :
14.4 Gruppo di imballaggio :
14.5 Pericoli per l'ambiente :
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori :
14.7 Trasporto di sfuso secondo l'appendice II :
della convenzione Marpol 73/78 e secondo il
codice IBC

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per sostanza e miscela

Registrazione Ministero della Sanità N. 13782 del 02.05.2007 (SAPEC AGRO S.A.)

Non contiene alcuna sostanza candidata REACH

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

16) ALTRE INFORMAZIONI

Legenda:

Fraasi R (secondo Direttiva 67/548/EEC)

R 22	Nocivo per ingestione
R 36	Irritante per gli occhi
R 38	Irritante per la pelle
R 51	Tossico per l'ambiente
R 53	Può provocare i a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Hazard Statement Codes (secondo normativa 1272/2008 CLP)

Le informazioni fornite su questa SCHEDA SICUREZZA PRODOTTI corrispondono allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto e non sono esaustive. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.